

Iniziativa per più democrazia

PROPOSTE DEL DIRETTIVO PER L'ASSEMBLEA DEI SOCI del 20 aprile 2024

1. **Proseguimento del progetto "Alleanza dei partiti per più democrazia"**

- per ora vincente - che ha assunto l'impegno nei confronti degli elettori di creare le condizioni legali per ottenere strumenti democratici diretti validi ed efficaci acquisendo la maggioranza assoluta in Consiglio provinciale.

Il Direttivo dell'*Iniziativa* propone all'Assemblea generale di portare avanti con attenzione e perspicacia il progetto "Alleanza dei partiti per più democrazia". Sette partiti dell'Alleanza hanno ottenuto la maggioranza assoluta nel Consiglio provinciale alle elezioni del 2023. L'Alleanza è necessaria per far passare in Consiglio i due progetti di legge d'iniziativa popolare del 2022. Finora sei partiti hanno rispettato l'impegno siglato di sottoscrivere le due proposte di legge da presentare in Consiglio. Siamo ancora in dialogo con FdI a questo proposito, poiché la capogruppo non aveva partecipato al processo interno al suo partito che lo aveva fatto poi aderire all'Alleanza. Il lavoro della commissione legislativa dovrà essere seguito minuziosamente e i suoi membri dovranno essere sostenuti nei lavori (l'inizio è previsto per la metà di maggio). Potrebbe anche essere necessario prendere in considerazione ulteriori emendamenti proposti da noi e dai membri della commissione. Questa fase dovrà essere accompagnata da un intenso lavoro di pubbliche relazioni e di pubblicità mediatica fino al voto finale in sessione plenaria.

2. **Progetto di formazione permanente "Una vita buona per tutti"**

Il progetto approvato dall'ufficio provinciale competente (che fa seguito a quello dell'anno scorso) intende far conoscere questa rivendicazione come obiettivo politico generale. Questa idea e aspirazione collega i nostri sforzi per una democrazia integrale con gli obiettivi per la sopravvivenza della civiltà umana che solo con più democrazia possono essere perseguiti.

Il Direttivo propone all'Assemblea generale del 20 aprile 2024 di deliberare l'attuazione del progetto di formazione permanente "Una buona vita per tutti". La richiesta di finanziamento del progetto è stata presentata all'Ufficio per la formazione permanente il 31 gennaio 2024 in collaborazione tra l'*Iniziativa* e Climate Action ed è stata approvata dalla commissione interna dell'Ufficio. La relativa decisione della giunta è ancora in sospenso.

L'obiettivo del progetto è di evidenziare un quadro diverso per la ricerca democratica di risposte alla domanda su come vogliamo vivere, un quadro che è possibile e pertinente solo attraverso una democrazia radicale di base, cioè con la partecipazione di tutti. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario portare all'attenzione del pubblico nuovi concetti e narrazioni, valori e priorità diverse. Il progetto mira a sviluppare un'idea di ciò che vogliamo realmente perseguire con una democrazia compiuta. Si rivolge - in modo digitale - ad ampie fasce della popolazione e a persone per le quali è importante sviluppare insieme idee concrete su una vita desiderabile per tutti.

Il progetto ha un costo stimato di 25.850 euro ed è realizzabile con un contributo di 19.700 euro.

3. **Sostegno alle iniziative per lo svolgimento di referendum auto-organizzati**

Sulla base dell'esperienza che i referendum istituzionali a livello comunale (così come a livello provinciale) attualmente non sono più praticabili, si dovrebbe prendere in considerazione l'attuazione di **referendum auto-gestiti/-organizzati**.

- Essi non sono soggetti ad alcuna condizione restrittiva (ad esempio, periodi di esclusione, quorum). Tuttavia, per ottenere un alto grado di credibilità e risultati affidabili, dovrebbero essere condotti il più possibile secondo le regole dei referendum istituzionali. Questo si riflette anche sul tasso di partecipazione. Naturalmente, maggiore è l'affluenza alle urne, maggiore è la loro efficacia.
- Nei media difficilmente vengono percepiti come meno importanti di quelli istituzionali.
- Rispetto ad altri modi per impedire che vengano realizzati progetti dannosi, la loro efficacia è elevata.
- La loro efficacia aumenta in prossimità delle elezioni comunali (maggio 2025).
- Sono più onerose di altre campagne, ma anche più efficaci.
- La fattibilità finanziaria è possibile sotto forma di autofinanziamento da parte degli elettori.
- Sono un utile strumento di auto-emancipazione della popolazione.

Queste valutazioni si deducono dall'esperienza del referendum autogestito sul futuro della mobilità in undici comunità valligiane della Val Pusteria nel 2005, per il quale i promotori sono stati insigniti del Premio CIPRA.

L'efficacia di questi referendum autogestiti va oltre l'occasione specifica, soprattutto se ne vengono organizzati diversi contemporaneamente o in successione. Rafforzano la democrazia incoraggiando la popolazione ad affermare la propria volontà attraverso i propri sforzi e a non lasciarsi scoraggiare dall'impossibilità di indire referendum regolari. Inoltre, fanno capire all'opinione pubblica che i diritti di codeterminazione sanciti dalla legge esistono solo sulla carta e che è urgente renderli effettivamente applicabili.